Presidenza del Consiglio dei Ministri
CSC 0001932 A-4.37.2.21
del 27/10/2026
68935175

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

(ex art. 8, d.lgs. 28 agosto 1997, n. 281)

Verbale n. 9/2026

Seduta del 24 settembre 2026

Il giorno **24 settembre 2026, alle ore 11,11**, in collegamento dalla **Sala Roma del Ministero dell'interno**, in Roma, in modalità videoconferenza, si è svolta la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali** (convocata con nota CSC prot. n. 1655 del 22 settembre 2026) per discutere il seguente ordine del giorno:

Approvazione dei verbali delle sedute del 30 luglio 2026 e del 4 agosto 2026 della Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

1. Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante la nota metodologica relativa alla determinazione dei fabbisogni standard per le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, per il 2026, relativamente alle funzioni fondamentali di territorio, ambiente, istruzione, trasporti, polizia provinciale, funzioni generali, stazione unica appaltante e controllo dei fenomeni discriminatori, nonché relativamente alle funzioni fondamentali per le sole città metropolitane e province montane delle regioni a statuto ordinario ed il fabbisogno standard complessivo per le province e le città metropolitane delle predette regioni. (PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI)

Parere ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216.

2. Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante la nota metodologica relativa all'aggiornamento della base dati, a metodologia invariata, dei fabbisogni standard dei comuni delle regioni a statuto ordinario, per il 2026, e il fabbisogno standard per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario, relativamente alle funzioni di istruzione pubblica, alle funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente–servizio smaltimento rifiuti, alle funzioni nel settore sociale–servizi di asili nido, alle funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo, alle funzioni di polizia locale, alle funzioni di viabilità e territorio, alle funzioni nel campo dei trasporti (trasporto pubblico locale), alle funzioni nel settore sociale al netto del servizio di asili nido. (PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI)

Parere ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216.

3. Schema di decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze di modifica, relativamente all'anno 2026, del decreto interministeriale 29 dicembre 2023, recante riparto del fondo per il potenziamento delle iniziative in materia di sicurezza urbana da parte dei comuni di cui all'articolo 35-quater del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132. (INTERNO - ECONOMIA E FINANZE)

Parere ai sensi dell'articolo 35-quater, comma 4, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113 convertito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132.

4. Attuazione, per l'anno 2026, del punto 5 dell'Accordo della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 20 marzo 2008, relativo al rispetto delle disposizioni sulla raccolta differenziata ai fini della ripartizione tra i comuni del contributo annuo del Ministero dell'istruzione e del merito per il servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani nelle istituzioni scolastiche statali. (ISTRUZIONE E MERITO)

Delibera ai sensi del punto 5 dell'Accordo della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 20 marzo 2008.

Sono collegati in videoconferenza,

per il Ministero dell'interno:
il Sottosegretario di Stato **FERRO** che presiede la seduta.

per il Ministero dell'economia e delle finanze:
il Sottosegretario di Stato **SAVINO**.

per il Ministero dell'istruzione e del merito:
il Direttore Generale della Direzione per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche **BARBIERI**.

per le Città e le Autonomie locali:
il Sindaco di Valdengo - **PELLA**; il Sindaco di Messina - **BASILE**; il Presidente della Provincia dell'Aquila - **CARUSO**; il Presidente della Provincia di Reggio Emilia - **ZANNI**.

Svolge le funzioni di Segretario **ESPOSITO**.

Il **Sottosegretario FERRO**, che presiede l'odierna seduta su incarico del Ministro dell'interno Piantedosi, impossibilitato a partecipare per sopravvenuti improrogabili impegni istituzionali, dà

inizio ai lavori e chiede, preliminarmente, ad ANCI e UPI l'approvazione dei verbali delle sedute della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 30 luglio 2026 e del 4 agosto 2026.

Il Sindaco **PELLA**, a nome dell'ANCI, e il Presidente **CARUSO**, a nome dell'UPI, approvano i verbali.

Il **Sottosegretario FERRO** introduce **il punto n. 1** dell'ordine del giorno recante "*Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante la nota metodologica relativa alla determinazione dei fabbisogni standard per le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, per il 2026, relativamente alle funzioni fondamentali di territorio, ambiente, istruzione, trasporti, polizia provinciale, funzioni generali, stazione unica appaltante e controllo dei fenomeni discriminatori, nonché relativamente alle funzioni fondamentali per le sole città metropolitane e province montane delle regioni a statuto ordinario ed il fabbisogno standard complessivo per le province e le città metropolitane delle predette regioni*". Chiede il parere ad ANCI e UPI.

Il **Sindaco PELLA**, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole. Rileva, con soddisfazione, che i miglioramenti apportati alle funzioni di stima dei fabbisogni standard sono effettivi e, in particolare, che gli stessi sono stati condivisi. Evidenzia, tuttavia, che i comparti delle città metropolitane e delle province restano caratterizzati da un importante sbilancio, per via del cospicuo contributo alla finanza pubblica, dovuto ai tagli effettuati nello scorso decennio. Rappresenta, infatti, che nel 2026 le città metropolitane registrano una differenza negativa, tra capacità fiscale e contributo alla finanza pubblica, da un lato, e fabbisogni standard dall'altro, pari a circa 337 milioni di euro. Auspica, quindi, che con la prossima manovra economica si possa superare la condizione di fragilità del comparto e che vi sia una ripresa di attenzione, da parte del Governo, sulle città metropolitane, finalizzata a mettere le stesse nelle condizioni di svolgere, in modo compiuto, le funzioni loro assegnate.

Il **Presidente CARUSO**, a nome dell'UPI, condivide quanto rappresentato da ANCI e nel manifestare soddisfazione per il miglioramento del fabbisogno registrato, esprime parere favorevole. Auspica, nel contempo, che i risultati raggiunti possano continuare a migliorare, per aderire in modo sempre più efficace alle necessità degli standard delle province.

Pertanto, **la Conferenza Stato-città ed autonomie locali,**

- ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216, esprime parere favorevole sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante la nota metodologica relativa alla determinazione dei fabbisogni standard per le

province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, per il 2026, relativamente alle funzioni fondamentali di territorio, ambiente, istruzione, trasporti, polizia provinciale, funzioni generali, stazione unica appaltante e controllo dei fenomeni discriminatori, nonché relativamente alle funzioni fondamentali per le sole città metropolitane e province montane delle regioni a statuto ordinario ed il fabbisogno standard complessivo per le province e le città metropolitane delle predette regioni.

Il **Sottosegretario FERRO** introduce **il punto n. 2** dell'ordine del giorno recante "*Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante la nota metodologica relativa all'aggiornamento della base dati, a metodologia invariata, dei fabbisogni standard dei comuni delle regioni a statuto ordinario, per il 2026, e il fabbisogno standard per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario, relativamente alle funzioni di istruzione pubblica, alle funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente–servizio smaltimento rifiuti, alle funzioni nel settore sociale–servizi di asili nido, alle funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo, alle funzioni di polizia locale, alle funzioni di viabilità e territorio, alle funzioni nel campo dei trasporti (trasporto pubblico locale), alle funzioni nel settore sociale al netto del servizio di asili nido*". Chiede il parere di ANCI ed UPI.

Il **Sindaco PELLA**, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole. Valuta positivamente il progressivo consolidamento del sistema dei fabbisogni standard, ai fini del superamento della spesa storica, nonché della costruzione di un meccanismo perequativo coerente con quelli che sono gli effettivi bisogni dei territori e ciò anche in relazione alle mutevoli condizioni del contesto socioeconomico e alla costante crescita di compiti e funzioni demandate ai comuni, soprattutto in campo sociale. Ringrazia, quindi, in particolare il Ministero dell'economia e delle finanze per il rilevante lavoro svolto nei precedenti incontri in sede di Conferenza Stato-città e, in particolare, per la fuoriuscita di Roma Capitale dalla ripartizione ordinaria della componente perequativa del Fondo di solidarietà comunale, il che costituisce un elemento funzionale sia al completamento del percorso perequativo, sia ad un confronto più omogeneo tra i comuni interessati dal meccanismo di ridistribuzione delle risorse. Rappresenta che un ulteriore elemento positivo, intervenuto dal 2025, è l'inserimento delle risorse verticali statali - pari a 56 milioni di euro annui incrementabili tra il 2025 e il 2030 - che concorrono al finanziamento della perequazione, mitigandone, quindi, il peso sul comparto. ANCI chiede, infine, che il metodo attivato per gli obiettivi dei servizi sociali, come gli asili nido e il trasporto scolastico degli studenti con disabilità, che ha visto la stretta ed efficace collaborazione di ANCI, possa costituire un riferimento, una best-practice, per il prosieguo del processo perequativo, a partire, soprattutto dall'attuazione dei LEP in materia sociale.

Il **Sottosegretario FERRO** conferma l'efficacia del percorso, il quale potrà essere, quindi, proseguito ed integrato.

Il **Presidente CARUSO**, a nome dell'UPI, esprime parere favorevole.

Pertanto, **la Conferenza Stato-città ed autonomie locali,**

- ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216, esprime parere favorevole sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante la nota metodologica relativa all'aggiornamento della base dati, a metodologia invariata, dei fabbisogni standard dei comuni delle regioni a statuto ordinario, per il 2026, e il fabbisogno standard per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario, relativamente alle funzioni di istruzione pubblica, alle funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente–servizio smaltimento rifiuti, alle funzioni nel settore sociale–servizi di asili nido, alle funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo, alle funzioni di polizia locale, alle funzioni di viabilità e territorio, alle funzioni nel campo dei trasporti (trasporto pubblico locale), alle funzioni nel settore sociale al netto del servizio di asili nido.

Il **Sottosegretario FERRO** introduce il **punto n. 3** dell'ordine del giorno recante "*Schema di decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze di modifica, relativamente all'anno 2026, del decreto interministeriale 29 dicembre 2023, recante riparto del Fondo per il potenziamento delle iniziative in materia di sicurezza urbana da parte dei comuni di cui all'articolo 35-quater del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132*". Chiede il parere di ANCI ed UPI.

Il **Sindaco PELLA**, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole, manifestando particolare apprezzamento per l'inclusione dei comuni con popolazione pari o superiore ai 50.000 abitanti tra i beneficiari delle risorse del fondo. A tal proposito ringrazia il Governo per aver accolto la richiesta pervenuta da importanti comuni con popolazione tra i 50.000 e i 100.000 abitanti, ampliando, quindi, la platea dei comuni sui temi della sicurezza urbana. Segnala, tuttavia, che l'incremento delle risorse del fondo riguarda solo l'annualità 2026 e quindi permane la necessità di un potenziamento strutturale del fondo per la sicurezza urbana la cui dotazione, pari a 25 milioni di euro annui, risulta essere assolutamente insufficiente per gli anni successivi. Al riguardo evidenzia, tra l'altro, che al momento il predetto fondo è l'unica possibilità per poter procedere - con l'assunzione a tempo determinato del personale della Polizia locale - al rafforzamento straordinario degli organici del Corpo, i quali dal 2009 al 2024 sono stati ridotti di oltre 11.400 unità. Afferma, quindi, che per fronteggiare tale criticità è necessario prevedere ingenti e stabili finanziamenti statali - quali 400 milioni di euro annui - da assegnare secondo criteri oggettivi che

tengano in considerazione la popolazione e il rapporto agenti/residenti, il pendolarismo e la pressione turistica. Consapevole del fatto che il tema della sicurezza è particolarmente attenzionato dal Ministero dell'interno, che ringrazia per la vicinanza dimostrata ai comuni e alle Polizie municipali, chiede che tale necessità venga segnalata e attenzionata anche nel corso della prossima manovra economica e sottolinea l'importanza del ruolo della Polizia municipale quale supporto concreto alle altre forze dell'ordine per la sicurezza dei cittadini.

Il **Sottosegretario FERRO** condivide quanto rappresentato da ANCI in merito alla situazione della Polizia locale e rappresenta che dovrebbe, a breve termine, essere discusso in Senato il disegno di legge riguardante le Polizie locali d'Italia e, quindi, essere affrontata anche la necessità di reperire ulteriori risorse. Coglie l'occasione per sottoporre all'attenzione della Conferenza Stato-città ed autonomie locali la questione dei segretari comunali che considera una tematica rilevante - che vede organici al di sotto di percentuali importanti, con comuni che hanno difficoltà a sostenerne la spesa - la quale, nonostante i primi interventi del decreto PA, necessiterebbe di essere definita prima della manovra di bilancio. Chiede, quindi, al Ministero dell'economia e delle finanze un tavolo specifico per entrambe le questioni, per le quali si dice certa dell'apporto di ANCI ed UPI.

Il **Presidente CARUSO**, a nome dell'UPI, nel condividere l'importanza del ruolo dei Corpi di Polizia municipale e la necessità di incrementare strutturalmente le risorse agli stessi destinate, esprime parere favorevole.

Il **Sindaco PELLA**, a nome dell'ANCI, ringrazia il Ministero dell'interno per l'impegno profuso con il decreto PA riguardo al tema dei segretari comunali, che ritiene fondamentale soprattutto per i piccoli e piccolissimi comuni, per i quali la figura del segretario comunale non rappresenta solo un presidio di legalità e correttezza amministrativa, ma costituisce un supporto imprescindibile per i Sindaci. ANCI ringrazia, quindi, per la grande attenzione che è stata continuamente riservata a questa annosa tematica e auspica che la stessa possa essere definita il prima possibile.

Pertanto, **la Conferenza Stato-città ed autonomie locali,**

- ai sensi dell'articolo 35-*quater*, comma 4, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113 convertito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132, esprime parere favorevole sullo schema di decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze di modifica, relativamente all'anno 2026, del decreto interministeriale 29 dicembre 2023, recante riparto del fondo per il potenziamento delle iniziative in materia di sicurezza urbana da parte dei comuni di cui all'articolo 35-quater del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113,

convertito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132.

Il **Sottosegretario FERRO** ringrazia l'ANCI e introduce **il punto n. 4** dell'ordine del giorno recante "*Attuazione, per l'anno 2026, del punto 5 dell'Accordo della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 20 marzo 2008, relativo al rispetto delle disposizioni sulla raccolta differenziata ai fini della ripartizione tra i comuni del contributo annuo del Ministero dell'istruzione e del merito per il servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani nelle istituzioni scolastiche statali*". Rileva la presenza della dottoressa Barbieri, per il Ministero dell'istruzione e del merito e rappresenta che sul punto è appena pervenuto un documento di ANCI nel quale, in previsione dei futuri riparti, viene richiesto un incremento delle risorse complessive destinate a questo servizio. Chiede il parere di ANCI ed UPI.

Il **Sindaco PELLA**, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole. Richiama, tuttavia, l'attenzione - come evidenziato nel citato documento (All. 1) - sull'inadeguatezza delle risorse destinate ai comuni per lo svolgimento del servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti, anche a fronte dell'incremento dei costi reali che gli enti locali devono affrontare. Rappresenta, infatti, che mentre per il 2025 il trasferimento è stato pari a 51.212.627 di euro, nel 2026 lo stesso è, purtroppo, diminuito, attestandosi a 50.882.260 euro e, ciò nonostante, le stime elaborate da ANCI per calcolare i costi reali necessari a coprire la spesa che raggiungono circa 217.560.000 euro, con una differenza, quindi, di oltre 166 milioni di euro. Ricorda, altresì, che i comuni contribuiscono in maniera determinante non solo alle spese del servizio rifiuti, ma anche al pagamento dei costi dell'energia, del riscaldamento, i quali sono notevolmente aumentati. L'ANCI pur comprendendo le difficoltà del Governo nel reperire risorse in un contesto economico internazionale e nazionale così complesso, ribadisce tuttavia quanto già esposto nel documento inviato, sottolineando la necessità di stanziare ulteriori contributi, in particolar modo per i piccoli e piccolissimi comuni, sede di plessi scolastici, che si trovano in grande difficoltà ad affrontare queste spese.

Il **Sottosegretario FERRO**, anche alla presenza del Ministero dell'istruzione e del merito, recepisce la richiesta di ANCI al fine di poter individuare risorse aggiuntive, eventualmente, nella prossima manovra di bilancio.

Il **Presidente CARUSO**, a nome dell'UPI, premessa l'inadeguatezza delle risorse destinate al servizio evidenziata da ANCI, evidenzia che l'insufficienza del contributo rischia, altresì, di comprometterne la corretta esecuzione del servizio e di vanificare, quindi, la valenza pedagogica dello stesso in materia ambientale. Ciò vale in particolar modo per il contesto scolastico che rappresenta, invece, il luogo ideale per sviluppare una cultura ambientale, legata alla raccolta

differenziata, e per avviare quel percorso virtuoso richiesto ai comuni. Esprime parere favorevole, associandosi alla richiesta di ANCI di incrementare il contributo ai comuni.

Il **Sottosegretario SAVINO** prese in considerazione tutte le richieste avanzate, auspica che la stesura della legge di bilancio possa giungere a una sintesi capace di venire incontro alle esigenze degli enti locali. Chiede, tuttavia, l'intervento di ANCI per sensibilizzare i comuni nel monitoraggio costante delle tasse e delle imposte comunali che i cittadini devono agli enti locali e sottolinea che trattasi, infatti, di un dato molto importante al fine di poter ampliare le dotazioni finanziarie da inserire nella legge di bilancio. Condivide quanto rappresentato dal Ministero dell'interno sulla necessità di trovare una soluzione alla tematica della presenza dei segretari comunali, specialmente nei piccoli Comuni, e condivide l'importanza del loro ruolo nel supportare le necessità dei territori.

Il **Sottosegretario FERRO** coglie l'occasione per richiamare l'attenzione del Ministero dell'economia e delle finanze sull'emendamento al decreto PA relativo alla videosorveglianza nelle scuole; rappresenta che il tema, purtroppo, è di stringente attualità e chiede, quindi, particolare attenzione affinché l'*iter* di approvazione possa concludersi positivamente.

Pertanto, **la Conferenza Stato-città ed autonomie locali,**

- delibera che, in attuazione del punto 5 dell'Accordo sancito nella Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 20 marzo 2008, per l'anno 2026, nell'ambito della ripartizione del contributo annuo del Ministero dell'istruzione e del merito per lo svolgimento del servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani presso le istituzioni scolastiche statali, da assegnare ai comuni nel limite delle risorse di cui all'articolo 33-bis, comma 1, del decreto-legge 31 dicembre 2007 n. 248, pari a 50.882.260,00 milioni di euro, iscritte nello stato di previsione del medesimo Ministero, una quota pari al 18 per cento del suddetto contributo è ripartita tra i soli comuni che hanno raggiunto nell'anno 2026 - come risulta dai dati dell'ISPRA - una percentuale di raccolta differenziata minima pari al 65 per cento.

Il **Sottosegretario FERRO**, non essendovi ulteriori interventi, ringrazia tutti i partecipanti e alle ore 11,38 dichiara conclusi i lavori.

Il Segretario
Anna Lucia Esposito

Il Sottosegretario di Stato
al Ministero dell'interno
Wanda Ferro

ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

CONFERENZA STATO CITTA' ED AUTONOMIE LOCALI

24 settembre 2026

Attuazione, per l'anno 2026, del punto 5 dell'Accordo della Conferenza Stato-citti ed autonomie locali del 20 marzo 2008, relativo al rispetto delle disposizioni sulla raccolta differenziata ai fini della ripartizione tra i comuni del contributo annuo del Ministero dell'istruzione e del merito per il servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani nelle istituzioni scolastiche statali.

Con riferimento all'attuazione del punto 5 dell'Accordo della Conferenza Stato-Città ed autonomie locali del 20 marzo 2008, ANCI ritiene che, per l'annualità 2026, la soluzione più equilibrata sia quella di riservare una quota pari al **18% del contributo complessivo** ai Comuni che hanno raggiunto l'obiettivo del **65% di raccolta differenziata**, sulla base dei dati ISPRA relativi al 2024.

L'individuazione della quota del 18% consente, al contempo, di mantenere un adeguato equilibrio nel complessivo sistema di riparto e di dare concreta attuazione al criterio previsto all'art. 5 dall'Accordo, valorizzando l'impegno dei Comuni che hanno conseguito gli obiettivi di raccolta differenziata.

La proposta è stata condivisa dai ministeri presenti al Tavolo tecnico.

Al tempo stesso, ANCI ritiene necessario richiamare l'attenzione sull'**adeguatezza delle risorse destinate ai Comuni** per il servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti presso le istituzioni scolastiche statali.
Per l'annualità 2026, le risorse complessivamente disponibili hanno subìto una diminuzione passando da **euro 51.212.627,00** dell'annualità 2026 a **euro 50.882.260,00 per l'annualità 2026.**
Tale riduzione, seppur limitata, assume particolare rilievo in un contesto caratterizzato da un significativo incremento dei costi connessi alla raccolta e alla gestione dei rifiuti, nonché dai crescenti oneri relativi al trattamento e al riciclo dei materiali.

In base ad una stima ANCI del **costo del servizio complessivo svol**to per le scuole statali ottenuto moltiplicando la superficie calpestabile per la tariffa media di 3,50 €/m² e applicando una riduzione tariffaria del 50% — giustificata dalle ampie metrature e dalla limitata produzione di rifiuti rispetto ad altre attività economiche — l'onere teorico del servizio è indicativamente pari a **€ 217.560.000,00/anno. Considerato il contributo statale erogato annualmente, che per il 2026 è pari a € 50.882.260,00 sarebbe necessario un incremento di almeno € 166.677.740,00.**

Si richiede, pertanto, in previsione dei futuri riparti, un **incremento delle risorse complessivamente destinate al servizio**, che tenga conto dell'effettivo andamento dei costi di gestione e degli oneri connessi alle attività di raccolta, trattamento e riciclo dei materiali, al fine di garantire un'adeguata copertura dei costi sostenuti dai Comuni e di

evitare che tale onere gravi sui bilanci comunali consentendo in tal modo di incrementare la quota percentuale destinata ai Comuni che conseguono gli obiettivi di raccolta differenziata.